



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PGIC85900A: I.C. PERUGIA 11

Scuole associate al codice principale:

PGAA859006: I.C. PERUGIA 11

PGAA859017: "GABELLI"

PGAA859028: VIA SIMPATICA/MONTESSORI

PGAA859039: V SICILIA "IL GIARDINO DI BIBI"

PGEE85901C: I.C. PG 11 "A.GABELLI"

PGEE85902D: "E.PESTALOZZI"

PGMM85901B: "G. PASCOLI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dell'infanzia promuove in modo efficace lo sviluppo globale e armonico dei bambini, favorendo il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Gli esiti osservabili evidenziano buoni livelli di autonomia, socializzazione, partecipazione e curiosità nei confronti dell'apprendimento. Le attività educative sono inclusive e calibrate sui bisogni e sui ritmi individuali, consentendo a ciascun bambino di progredire nel proprio percorso di crescita. La documentazione pedagogica e le osservazioni sistematiche testimoniano una costante attenzione ai processi di sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale. L'analisi dei risultati permette di individuare tempestivamente eventuali fragilità e di predisporre interventi di sostegno mirati. Nel complesso, la scuola garantisce esiti positivi per la maggior parte dei bambini e promuove un ambiente educativo accogliente e stimolante, orientato al successo formativo di tutti.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e' superiore ai riferimenti nazionali, mentre abbandoni e trasferimenti sono rari e legati a motivi familiari. All'Esame di Stato si registra una bassa incidenza di voti nelle fasce piu' basse e una buona presenza in quelle medio-alte. L'attenzione all'inclusione, alla continuità educativa e ai percorsi personalizzati garantisce un elevato livello di successo formativo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un impianto inclusivo ampiamente consolidato e diffuso, caratterizzato da pratiche educative attente ai bisogni di tutti gli alunni e da un utilizzo strutturato di strumenti quali PEI, PDP e percorsi di individualizzazione e personalizzazione. Le attività rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali sono regolarmente pianificate e monitorate, con procedure condivise per l'individuazione degli obiettivi, la documentazione dei percorsi e la valutazione dei progressi. Sono inoltre presenti iniziative interculturali che favoriscono un clima scolastico positivo, la valorizzazione delle diversità e l'inclusione degli alunni stranieri, anche attraverso percorsi L2 e tutoraggio tra pari. La scuola realizza attività di recupero e potenziamento che, pur variabili nei diversi plessi, consentono in generale di rispondere con efficacia alle esigenze formative degli alunni. Le metodologie inclusive e cooperative risultano diffuse, così come le pratiche di osservazione dei bisogni e degli interessi degli studenti. Complessivamente, l'istituto garantisce un ambiente accogliente, attento al benessere e al successo formativo di ciascuno. Persistono alcune



criticità legate alla non completa omogeneità degli interventi tra i plessi, alla disponibilità non sempre costante di risorse specifiche e alla variabilità delle competenze metodologiche dei docenti nell'attuare personalizzazioni strutturate. Tali elementi, pur non compromettendo la qualità complessiva del sistema inclusivo, indicano un margine di miglioramento verso una piena uniformità di pratiche e procedure. Sulla base di tali considerazioni, l'area si colloca al livello 6, che esprime un contesto inclusivo maturo, efficace e coerente, con alcune aree da perfezionare per raggiungere un livello di eccellenza.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Promuovere le competenze socio-emotive e l'autonomia personale. Sostenere la capacità di partecipare al gruppo, rispettare regole condivise, collaborare, riconoscere e gestire le emozioni, sviluppare autonomie nei momenti di cura, lavoro e gioco.

TRAGUARDO

Incrementare del 15% il numero di bambini che mostrano comportamenti cooperativi e competenze di autoregolazione socio-emotiva, secondo rubriche d'osservazione condivise.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di metodologie attive ed inclusive e riorganizzare gli spazi didattici al fine di promuovere ambienti di apprendimento accoglienti, flessibili e partecipati, migliorando coinvolgimento, autonomia e benessere degli alunni





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità dei voti tra le classi parallele.

TRAGUARDO

Ridurre la differenza tra la media dei voti delle classi parallele a minore/uguale 0,5 punti. Uniformare le percentuali di insufficienze tra classi con scostamento massimo del 5%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione collegiale e la valutazione condivisa nelle discipline di base, attraverso: definizione di criteri comuni di valutazione; predisposizione di prove comuni per classi parallele e momenti periodici di monitoraggio; confronto sistematico tra docenti sui risultati; pianificazione per attività di recupero e potenziamento.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere un clima scolastico inclusivo, sereno e collaborativo, favorendo relazioni positive tra studenti, docenti e personale scolastico.

TRAGUARDO

Aumento del livello di soddisfazione e percezione di benessere degli studenti rilevato tramite questionari interni o strumenti di monitoraggio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare la progettazione educativa e didattica inclusiva attraverso il coordinamento sistematico tra docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), garantendo continuità verticale e orizzontale nelle pratiche di inclusione.
2. **Continuità e orientamento**
Sviluppare e strutturare percorsi di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, con focus sul benessere e sull'accompagnamento emotivo degli studenti nei passaggi chiave (ingresso alla primaria, passaggio alla secondaria, accoglienza nelle classi prime).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di queste priorità nasce dall'analisi dei contesti educativi e delle osservazioni condotte nei vari ordini di scuola, che evidenziano la necessità di rafforzare il benessere relazionale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Sono emerse situazioni di fragilità nella gestione dei conflitti, nella comunicazione tra pari e nella cooperazione all'interno dei gruppi, talvolta accentuate da differenze linguistiche, culturali e da bisogni educativi specifici. Un clima sereno ed inclusivo costituisce la base per garantire partecipazione, motivazione e apprendimento significativo. Favorire relazioni positive tra studenti, docenti e personale scolastico permette di creare un ambiente accogliente, sicuro e orientato alla collaborazione. Tali priorità risultano inoltre coerenti con gli obiettivi del PTOF e con le Indicazioni Nazionali, che sottolineano l'importanza delle competenze sociali ed emotive come prerequisito per lo sviluppo armonico e per il successo formativo di tutti. La variabilità dei risultati tra classi parallele e all'interno dei gruppi classe evidenzia la necessità di una maggiore coerenza nella progettazione didattica, nell'individuazione degli obiettivi irrinunciabili e nella definizione condivisa dei criteri di valutazione.